

Festa internazionale della Montagna a Scanno col Ministro Roberto Calderoli

Domenica 10 Dicembre, a Villalago, dove sono stati posti soprattutto i problemi ambientali. Ieri, lunedì 11 Dicembre, alle ore 10,00, a Scanno nella sala convegni dell'Hotel Miramonti, per parlare delle "Politiche per la montagna del Governo Nazionale" e per l'intervista al Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie della Repubblica, Roberto Calderoli. Si è iniziato con i saluti istituzionali del sindaco di Villalago e del sindaco di Scanno.

Mastrogiovanni, sindaco di Scanno, ha tracciato senza fraintendimenti i problemi di cui tutti i paesi di montagna soffrono in modo pressante. Egli ha detto: "Noi non dobbiamo assolutamente pensare che la Montagna sia il borgo fatato, sia suo ambiente, perché la montagna ha anche una sua vita. Non possiamo continuare sullo spopolamento se non si fanno investimenti seri sui servizi essenziali, a partire dalla sanità.

Le problematiche sono tante e la montagna non può più attendere". "Sul progetto di legge del Ministro Calderoli - ha seguito - la sanità deve avere la priorità su tutto, perché è impensabile che una realtà come quella del territorio di Scanno e Villalago debba a un'ambulanza solo per 12 ore, solo perché i "numeri" non riescono a gestire le spese della sanità e questo è inaccettabile."

"Auspicio - ha proseguito - che gli interventi di oggi vadano in quella direzione e che ci si impegni nella formazione dei giovani e nelle considerazioni delle famiglie per quanto riguarda la scuola di ogni ordine e grado che possano accogliere i bambini e i ragazzi, per dare modo alle famiglie di impegnarsi in altri settori. Occorre andare verso la defiscalizzazione, perché vivere in montagna significa avere dei costi elevati, per il riscaldamento e per tutto il resto, compreso il pendolarismo verso le città più vicine e poi occorre pensare ad una viabilità importante, agevole, per arrivare ai grossi centri". Ha concluso dicendo che la montagna è importante, soprattutto in campo nazionale, e citando Mario Rigone Stern, così ha chiuso il suo intervento: "quando l'ultimo dei montanari l'abbandonerà la Montagna in Piazza San Marco cresceranno le ortiche".

E' stato l'on. Luigi Augussori, consigliere del Ministro Calderoli, a illustrare i punti salienti della nuova legge della Montagna e Fosmit 2023, che poi è stata dibattuta in una tavola rotonda, condotta da Patrizio Schiazza, dal presidente nazionale Uncem, dal vicepresidente della Regione Abruzzo e dall'on. Alessandro Panza, cons. per le politiche della Montagna, e da Luigi D'Eramo sottosegretario di Stato per l'Agricoltura.

Naturalmente, e non poteva essere diversamente, la legge è stata magnificata in tutti i suoi punti.

L'on. Roberto Calderoli, è arrivato in sala, vestito sportivamente con jeans e scarpette da tennis, verso le ore 11,00, salutato da tutti i presenti. E' rimasto ammirato dalle due donne in costume e poi ha seguito la tavola rotonda.

Al termine l'intervista a cura di Marco Cremonesi del Corriere della Sera.

Le domande del giornalista si sono intrufolate più nel passato del Ministro e in tutte quelle attività giovanili, avulse dalla politica, più che chiedere del progetto della nuova legge sulla montagna, che se n'era già parlato abbondantemente. Per questo l'intervista è stata simpaticamente piacevole.

A termine Armando, della premiata e storica orificeria Di Rienzo, gli ha fatto dono di un amorino d'oro. Sono state poi le due donne in costume a dare al ministro per conto dell'Associazione Fasti una sciarpa di lana da consegnare alla Presidente, on. Giulia Meloni.